

Gli industriali del territorio abbracciano il presidente Squinzi dà la carica a Univa

L'assemblea dell'associazione a MalpensaFiere

di **ROSELLA FORMENTI**

— BUSTO ARSIZIO —

«È ORA di rialzare la testa»: è un messaggio molto chiaro quello che durante la sua relazione, davanti al numero uno nazionale Giorgio Squinzi, lancia il presidente dell'Unione degli industriali della provincia di Varese Giovanni Brugnoli, nell'annuale assemblea che si è svolta ieri al Centro Congressi di MalpensaFiere a Busto Arsizio. L'assemblea come sempre è stata occasione di un'approfondita riflessione sulla situazione del territorio e delle sue imprese, motore dell'economia del Nord e dell'intero Paese. A fare da filo conduttore il tema «Crescere, imprese e territorio insieme», perché le aziende - grandi e piccole - reclamano maggiore attenzione e una seria politica industriale. In platea ad ascoltare erano seduti gli imprenditori e i politici, ai quali la relazione di Brugnoli, chiara ed efficace, non fa sconti. È la politica per l'industria, sottolinea il

Presidente dell'Univa, a essere stata il grande «fantasma» degli ultimi decenni. Insomma pressoché inesistente, nella visione del numero uno degli industriali varesini, con uno Stato incapace di intervenire per favorire le imprese.

I POLITICI ascoltano. Ci sono i sindaci, sono presenti il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni («il Governo deve ascoltarci», ha detto, riprendendo

a battere sul tasto del 75% delle tasse che dovrebbe rimanere sul territorio), il presidente del consiglio regionale Raffaele Cattaneo, ci sono alcuni parlamentari, la relazione di Brugnoli offre a tutti spunti importanti e proposte da mettere in agenda. È la voce di un territorio che sa di avere grandi potenzialità ma che oggi si trova comunque a fare i conti con la crisi. Ma non c'è rassegnazione, anzi è forte l'appello. «Lasciateci lavorare» e basta con ostacoli ingiustificati e le procedure complesse.

Gli imprenditori ascoltano e applaudono alcuni passaggi della relazione del loro presidente, l'auspicio è che ora la politica faccia la sua parte.

DOPO la relazione di Brugnoli, l'intervento del presidente di Confindustria Giorgio Squinzi e di Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison. Squinzi ribadisce che «il manifatturiero sta soffrendo drammaticamente, in particolare nel Nord e nel Nord est, ma dobbiamo ritornare tutti a credere nel comparto, che va rimesso al centro di ogni discorso sulla competitività. Una crescita la rivedremo solo con la ripartenza del manifatturiero». Come da tradizione anche ieri l'assemblea annuale è stata l'occasione per premiare le aziende del territorio con 100 anni di attività, e quelle associate a Univa da 50, 40 e 30 anni. Le eccellenze centenarie a cui è andato il riconoscimento sono l'Alenia Aermacchi di Venegono Superiore e l'Ansaldo Caldaie di Gallarate.

LA GIORNATA

La platea affollata di politici
Premi a Aermacchi e Ansaldo
aziende con 100 anni di attività





INCONTRO

L'arrivo del presidente nazionale di Confindustria Giorgio Squinzi, proprietario della Mapei e patron del Sassuolo Calcio. Con lui, a destra, Giovanni Brugnoli, numero uno di Univa, l'associazione che riunisce gli imprenditori del Varesotto



CONFRONTO

Tanti i politici in platea: sopra il governatore Roberto Maroni insieme al presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo. A fianco il presidente Giovanni Brugnoli premia la dirigenza di Ansaldo Caldaie, azienda di Gallarate con cento anni di attività alle spalle



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.